



La palazzina del San Matteo che ospiterà il servizio di neuropsichiatria infantile a Pavia

Baby neuropsichiatria trova casa al San Matteo

Accordo con l'Azienda ospedaliera siglato ieri, presente l'assessore Mantovani
Il policlinico cede in comodato gratuito 580 metri quadri dell'ex chirurgia

di Anna Ghezzi

► PAVIA

Sarà una buona Pasqua per i bambini in carico alla Neuropsichiatria infantile di Pavia, con la speranza concreta di riavere tutti i servizi entro l'estate. Dopo 11 mesi di attesa, senza risposte nè prospettive, in una settimana è arrivato l'accordo per risolvere il problema della mancanza di spazi per la riabilitazione che si trascinava dallo scorso maggio.

Da qualche settimana l'assessore regionale alla Sanità Mario Mantovani si è interessato direttamente del problema all'apparenza insolubile riguardante il servizio che fa capo all'Azienda

ospedaliera e che il 16 maggio 2014, in seguito alla caduta di parte dell'intonaco in un ufficio in corso Garibaldi 69, si è trovata senza locali per la riabilitazione dei bimbi. Mantovani ha sollecitato la sanità pavese a trovare una soluzione in tempi brevi. Il San Matteo, ricevuta la richiesta dell'Ao, ha prodotto in pochi giorni un'ipotesi per ricollocare le stanze di medici e riabilitatori, ieri c'è stato l'accordo in Regione. Il San Matteo cede dunque in comodato d'uso gratuito all'Ao 580 metri quadri al primo piano raggiungibile in ascensore della ex clinica chirurgica ora trasferitasi al Dea. Il comodato è rinnovabile di anno in anno in

quanto si tratta di una situazione provvisoria trovata dal policlinico per dare una risposta alle famiglie (circa 400) che in questo anno hanno avuto un servizio dimezzato. Il padiglione delle ex Chirurgie non sarà la destinazione finale della Neuropsichiatria infantile: è destinato infatti all'Università per il progetto del Campus della salute, ancora fermo.

«La settimana prossima ci sarà un sopralluogo dei nostri tecnici insieme a quelli dell'Azienda ospedaliera _ spiega il presidente della Fondazione San Matteo Alessandro Moneta _ per capire come rendere abitabile lo spazio, vuoto da circa un

anno. Mi auguro che prima dell'estate ci possa essere una bella inaugurazione: le famiglie aspettano una risposta da tempo e siamo molto felici di aver trovato una soluzione. Ora la parola passa ai tecnici, ma siamo convinti che la partita si possa chiudere molto velocemente». «Sono felice che finalmente il problema di assistenza di Neuropsichiatria infantile sia stato risolto e ringrazio il presidente Moneta per aver offerto spazi adeguati per riprendere il servizio», dice Giovanni Belloni, presidente dell'ordine dei medici, che da subito era intervenuto per cercare di mettere tutti a un tavolo e trovare una soluzione.